



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze Umanistiche

Docente	Daniele MALFITANA
DENOMINAZIONE Insegnamento (in italiano)	Metodologie, cultura materiale e produzioni artigianali nel mondo classico
DENOMINAZIONE Insegnamento (in inglese)	Methodology, material culture and artisanal productions in the Classical world
Settore scientifico disciplinare	L-ANT/10
Corso di Laurea in cui l'insegnamento è erogato	Laurea Magistrale in Archeologia
Anno di corso in cui l'insegnamento è erogato	I Anno
Totale crediti: CFU	6
Numero ORE	36 - Lezioni frontali o attività equivalenti: 30 - Esercitazioni ed attività assistite equivalenti: 6
Obiettivi del corso (in italiano)	L'obiettivo del corso è quello di presentare le più aggiornate linee interpretative nello studio di un fenomeno complesso qual è quello legato alla produzione di manufatti di uso quotidiano, di prestigio e non, e più in generale del sistema "cultura materiale" cercando di delineare linee di riflessioni più chiare e più soddisfacenti in rapporto alle domande che l'archeologo oggi pone agli oggetti della cultura materiale. Le ricerche basate su analisi di contesti di scavo e su ricognizioni di carattere regionale indirizzano verso una lettura generale in cui modelli tecnologici, etnografici, antropologici e geografici si combinano con l'analisi di elementi sociali, contesti economici e modelli di produzione e commercializzazione così da fornire linee guida capaci di illuminare secoli di storia economica e sociale del mondo antico. Obiettivo chiave del corso è generare una piattaforma di studio in grado di promuovere lo studio e l'analisi dei prodotti e della cultura materiale mediante l'applicazione di aspetti innovativi della ricerca multidisciplinare.
Obiettivi del corso (in inglese)	Aim of the course is to offer the more advanced research lines on the study of ancient artefacts in a ancient Mediterranean framework trying to investigate how was the use of a household in Classical Antiquity. Artefacts were used for the storing of foodstuffs, the cooking and serving of meals, the drinking of wine and other beverages etc. Vessels of fired clay shatter easily, but their sherds are nearly indestructible and hence ubiquitous; they bear a multitude of messages, which - if decoded - illuminate aspects of history, notably economic exchanges and consumption in ancient times, that written sources keep us in the dark about. The course offers advanced perspectives on the analyses of some case studies (archaeological excavations, surveys, etc.) that use a detailed reading of

	<p>technological, ethnographical, anthropological and geographical models in order to reconstruct long periods of life of the ancient societies. The main aim is to create a platform for an integrated approach to the subject through the application of innovative interdisciplinary research. The lessons will display how rich and varied are the studies on the material culture assemblages and its associated activities in order to investigate key elements in the socio-economic structures of the ancient world, capable of shedding light on a formative period of ancient history - more specifically on the economic, social and cultural development of the Mediterranean countries.</p>
<p>Programmi del corso (in italiano)</p>	<p>A Titolo del modulo (2 CFU). Cultura materiale e società: processi di conoscenza, analisi ed interpretazione Lo studio della cultura materiale è a tutt'oggi non disciplinato e multi strategico e il modulo prova a non considerare le aree delle diverse discipline come grigie o poco dialoganti fra loro, ma come aree di forte dialogo. Lo studio della cultura materiale pone oggi in stretta interrelazione archeologi, archeometri, antropologi, etnografi, geografi, sociologi e storici dell'arte.</p> <p>B Titolo del modulo (2 CFU). Cicli produttivi dall'Antichità al Medioevo Il modulo ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita dei cicli produttivi dei materiali dall'Antichità al Medioevo con particolare attenzione ai materiali fittili, alle ceramiche e ai rivestimenti (ingobbio, vernice, vetrina). Verranno affrontate, inoltre, le problematiche legate alla definizione dei sistemi di classificazione (tipologie e tipi, funzione e significato) e l'archeologia dei siti produttivi, delle installazioni (fornaci) e degli scarti di lavorazione. Infine si tratterà delle più recenti metodologie di ricerca, dall'indagine autoptica di un frammento all'analisi archeometrica.</p> <p>C Titolo del modulo (2 CFU). Cultura materiale: produzione e classificazione Il modulo si propone di fornire la conoscenza del contesto produttivo attraverso l'analisi di casi studio dell'area Mediterranea in età ellenistica-romana (ad es. Sagalassos, Siracusa, etc.).</p>
<p>Programmi del corso (in inglese)</p>	<p>A Material culture and society: processes of recognition, analysis and interpretation (2 CFU) The field of material culture studies is undisciplined and multi-strategic and the module does not regard the zones between typical academic disciplines as grey and shady, but as areas of potential intellectual development. Material culture studies must be cross-disciplinary with a strong dialogue among archaeologist, archaeometrist, anthropologist, ethnographers, geographers, sociologists, art historians.</p> <p>B Production cycles from Antiquity to the Middle Ages (2 CFU) The module aims to provide a deep knowledge on the production cycles of materials from Antiquity to the Middle Ages, with particular attention to fabrics, ceramics, slip and glaze. It will be addressed issues related to systems of classification (typologies and types, function and meaning) and the archaeology of production sites,</p>

	<p>installations (kilns) and wasters. Finally, we will discuss the latest research methodologies, from autoptical survey to archaeometric technologies.</p> <p>C Titolo del modulo (2 CFU). Material culture: Production and classification The contents of the module will provide the understanding of the system of production through the analysis of case studies of the Mediterranean area during the Hellenistic-Roman period (eg.: Sagalassos, Syracuse, etc.).</p>
<p>Testi adottati (in italiano)</p>	<p>Modulo A Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A. CARANDINI, Archeologia e cultura materiale. Dai lavori senza gloria nell'antichità a una politica dei beni culturali, Bari 1979, pp. 182 (testo fornito dal docente). - D. MANACORDA, Lezioni di archeologia, Roma - Bari 2008 (pp. 47-147). - D. MALFITANA, J. POBLOME, J. LUND, Tempus fugit, Facta manent: editorial statement, in Facta. A Journal of Roman material culture studies, 1, 2007, pp. 13-20 (PDF fornito dal docente). - D. MALFITANA, Archeologia, archeometria e storia dei manufatti. Introduzione, in F. D'ANDRIA, D. MALFITANA, N. MASINI, G. SCARDOZZI (a cura di), Il Dialogo dei saperi. Metodologie integrate per i beni culturali, Napoli 2010, pp. 181-188 (PDF fornito dal docente). <p>Modulo B Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R. FRANCOVICH - D. MANACORDA, Dizionari di archeologia. Temi, concetti, metodi, Roma-Bari 2000 (solo le voci, Archeometria; Classificazione e tipologia; Archeologia del Commercio; Archeologia del consumo; Contesto; Cultura materiale; Archeologia della produzione; Tecnologie produttive), pp. 24-29, 61-75, 85-92, 99-104, 231-236, 328-333. - N. CUOMO DI CAPRIO, La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine, Roma-Bari 2008 (pp. 29-39, 45-50, 141-153, 208-230, 321-352, 571-580, 617-620). - T. MANNONI, E. GIANNICHECKDA, Archeologia della produzione, Torino 1996 (pp. 61-88, 127-138, 148-175, 185-254). <p>Modulo C Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.P.S. PEACOCK, La ceramica romana tra archeologia e etnografia, Bari 1997, pp 13-70. - D. MALFITANA, Le terre sigillate ellenistiche e romane del Mediterraneo orientale. Aspetti, tipologici, produttivi ed economici, in D. GANDOLFI (a cura di), La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi. Istituto

	<p>Internazionale di Studi Liguri, Bordighera 2005, 121-154. (PDF fornito dal docente).</p> <p>- P. ZANKER, Augusto e il potere delle immagini, Bollati Boringhieri, Torino, 2012, pp. 390 (parti da concordare con il docente).</p> <p>Al fine di acquisire specifiche competenze nel settore di studi sulla cultura materiale di età romana, si consiglia, a titolo di approfondimento, la lettura dei seguenti testi (facoltativi).</p> <p>- A. WALLACE-HADRILL, Rome's Cultural revolution, Cambridge, 2008 (pp. 3-37; 407-440).</p> <p>- K. GREENE, Learning to consume: consumption and consumerism in the Roman Empire, in Journal of Roman Archaeology, 21, 2008, pp. 64-83.</p>
<p>Testi adottati (in inglese)</p>	<p>Modulo A Testi:</p> <p>- A. CARANDINI, Archeologia e cultura materiale. Dai lavori senza gloria nell'antichità a una politica dei beni culturali, Bari 1979, pp. 182 (testo fornito dal docente).</p> <p>- D. MANACORDA, Lezioni di archeologia, Roma - Bari 2008 (pp. 47-147).</p> <p>- D. MALFITANA, J. POBLOME, J. LUND, Tempus fugit, Facta manent: editorial statement, in Facta. A Journal of Roman material culture studies, 1, 2007, pp. 13-20 (PDF fornito dal docente).</p> <p>- D. MALFITANA, Archeologia, archeometria e storia dei manufatti. Introduzione, in F. D'ANDRIA, D. MALFITANA, N. MASINI, G. SCARDOZZI (a cura di), Il Dialogo dei saperi. Metodologie integrate per i beni culturali, Napoli 2010, pp. 181-188 (PDF fornito dal docente).</p> <p>Modulo B Testi:</p> <p>- R. FRANCOVICH - D. MANACORDA, Dizionari di archeologia. Temi, concetti, metodi, Roma-Bari 2000 (solo le voci, Archeometria; Classificazione e tipologia; Archeologia del Commercio; Archeologia del consumo; Contesto; Cultura materiale; Archeologia della produzione; Tecnologie produttive), pp. 24-29, 61-75, 85-92, 99-104, 231-236, 328-333.</p> <p>- N. CUOMO DI CAPRIO, La ceramica in archeologia. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine, Roma-Bari 2008 (pp. 29-39, 45-50, 141-153, 208-230, 321-352, 571-580, 617-620).</p> <p>- T. MANNONI, E. GIANNICHEDDA, Archeologia della produzione, Torino 1996 (pp. 61-88, 127-138, 148-175, 185-254).</p> <p>Modulo C Testi:</p> <p>- D.P.S. PEACOCK, La ceramica romana tra archeologia e</p>

	<p>etnografia, Bari 1997, pp 13-70.</p> <p>- D. MALFITANA, Le terre sigillate ellenistiche e romane del Mediterraneo orientale. Aspetti, tipologici, produttivi ed economici, in D. GANDOLFI (a cura di), La ceramica e i materiali di età romana. Classi, produzioni, commerci e consumi. Istituto Internazionale di Studi Liguri, Bordighera 2005, 121-154. (PDF fornito dal docente).</p> <p>- P. ZANKER, Augusto e il potere delle immagini, Bollati Boringhieri, Torino, 2012, pp. 390 (parti da concordare con il docente).</p> <p>Al fine di acquisire specifiche competenze nel settore di studi sulla cultura materiale di età romana, si consiglia, a titolo di approfondimento, la lettura dei seguenti testi (facoltativi).</p> <p>- A. WALLACE-HADRILL, Rome's Cultural revolution, Cambridge, 2008 (pp. 3-37; 407-440).</p> <p>- K. GREENE, Learning to consume: consumption and consumerism in the Roman Empire, in Journal of Roman Archaeology, 21, 2008, pp. 64-83.</p>
Modalità di erogazione della prova	Tradizionale
Frequenza	Facoltativa
Valutazione	<p>Prova orale Valutazione progetto</p> <p>Per la valutazione dell'esame si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato.</p>

Il Docente

Prof. Daniele Malfitana